

_Lettera_N_1649

Al conte Francesco Viancino di Viancino

Torino, 17 maggio 1872

Car.mo Sig. Conte,

Ella ha pazienza con molti, l'abbia anche con D. Bosco; specialmente quando ha la bontà di venire qui, ed io ho bisogno di parlarle e noi conducono da me. Ma se dice chi è, e che io sia in casa stia sicuro che non solo è ricevuto, ma per me è una vera festa il solo vederla.

Lunedì poi andrò a far carnevale con Lei e così staremo veramente allegri. Dio conceda ogni bene a Lei ed alla Sig.ra contessa di Lei moglie, e ad ambidue conceda sanità stabile e giorni felici. Amen.

Con gratitudine mi raccomando alle loro preghiere e mi professo Di V. S. car.ma
Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco